

che in Italia la concimazione chimica sia in minore considerazione e meno praticata che altrove, e disse che a questo si deve nella massima parte la minor produzione unitaria, specialmente di frumento, che si ha in Italia, così beneficata dal cielo e dal sole, dal clima, rispetto alle altre nazioni, perfino a quella ultima Thule, che egli nominò, e che pure ci supera in questa produzione. A questo riguardo, facendo eco alle parole del relatore, rivolgo preghiera caldissima all'onorevole ministro perchè siano portate le maggiori facilitazioni nei prezzi di acquisto e nelle spese di trasporto di questi concimi.

Ma ho preso a parlare su questo capitolo, e mi permetto trarre argomento dal tema del capitolo stesso, perchè non passi questo bilancio di agricoltura senza che parta dalla Camera italiana un saluto alla memoria di un uomo altamente benemerito. È noto a tutti come uno dei primi pionieri di questo progresso e di questo civile incremento dell'agricoltura sia stato il Wille, che per il primo studiò l'applicazione dei concimi chimici alla terra; ma non riuscì a renderla popolare in Italia. Fu merito di Stanislao Solari, del quale dobbiamo rimpiangere la recente perdita, di aver portato a conoscenza dei più umili, dei più modesti, dei meno colti agricoltori italiani l'uso pratico e l'immenso vantaggio dell'applicazione della concimazione chimica, della coltura con i concimi chimici e minerali e delle rotazioni agrarie.

Fu il Solari che studiò a fondo questa questione, e la rese popolare con gli insegnamenti, e più coll'esempio, portando egli stesso un podere di meschino valore e di piccolissimo reddito ad un alto livello di cultura, tanto che, mirando a quello e imitando e seguendo il valoroso cultore, anche i più modesti agricoltori cominciarono pian piano a migliorare le loro terre aumentando il prodotto.

Fu il Solari che seppe vincere il noto e proverbiale misoneismo, la riluttanza alle idee nuove, degli agricoltori italiani, massimamente dei piccoli proprietari. Dopo di lui e dopo il suo esempio luminoso, adottato qua e colà il sistema nuovo, e accettate le rivelazioni del modesto, ma coraggioso e valente innovatore, si ebbero progressi veramente rilevanti.

Ora noi, rappresentanti qui del popolo, che lavora e produce, a colui, che questo sistema rese noto e popolare in Italia, dobbiamo un plauso ed una parola di viva ricono-

scenza. È stato detto qui poco fa che è benemerito della patria non solo colui, che compie le grandi imprese, ma anche colui, che compie le imprese modeste; che non vi è opera buona, per quanto umile, che non porti la sua pietra al grande edificio del civile progresso. Vada dunque a costoro, che hanno lavorato e portato il loro contributo di intelligenza e di opera, e fra essi a Stanislao Solari, il nostro saluto, il nostro plauso, l'espressione della nostra riconoscenza. (*Benissimo! — Vive approvazioni.*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non posso che associarmi alle parole di onore tributate dall'onorevole Borsarelli alla memoria dell'uomo benemerito il quale, coll'apostolato sulle rotazioni agrarie e della concimazione delle terre coi fosfati, cooperò fortemente a una grandevoluzione benefica nella nostra agricoltura. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 58.

Capitolo 59. Enotecnici all'interno ed all'estero — Direttori ed assistenti delle cantine sperimentali — Direttori degli oleifici sperimentali — Professori ambulanti di zootecnia e di caseificio — Direttori ed assistenti di vivai di viti americane — Personale (*Spese fisse*), lire 87,265.

Capitolo 60. Spese per le 5 cantine governative e per gli oleifici sperimentali — Fitto di locali e materiali, lire 73,400.

Capitolo 61. Spese per l'enologia e l'enotecnica all'interno ed all'estero; per le esperienze di distillazione, per la olivicoltura e l'oleificio — Spese per le cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia e per le stazioni enotecniche — Studi — Spese per l'applicazione della legge 20 agosto 1897, n. 378, sulla sofisticazione del sommacco, lire 105,000.

Capitolo 62. Spese per l'attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, autorizzate con la legge 11 luglio 1904, n. 388, lire 43,800.

Capitolo 63. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (*Spesa obbligatoria*), lire 652,000.

Capitolo 64. Spese per l'acquisto e la coltivazione di viti americane (*Spesa obbligatoria*), lire 334,210.

Capitolo 65. Spese per il museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, lire 11,000.

Capitolo 66. Indennità di residenza in Roma al personale addetto al Museo ed erbario coloniale istituito alle dipendenze